

Saluto della superiora generale a conclusione dell'8CG

Trinità santa abbiamo il cuore pieno di gratitudine! Ci hai donato la grazia di celebrare il nostro 8CG in comunione con te e tra di noi e ci hai colmati dei tuoi doni per vivere con responsabilità e con passione questo evento che ora consegniamo nelle tue mani.

In questi giorni di lavoro capitolare, Padre, abbiamo compreso che non basta sapere tante cose, ma è urgente ricevere la linfa vitale del tuo Figlio, per lasciarci convertire a Te con tutto noi stesse, dal tuo Santo Spirito.

Grazie perché ci ricordi che ***“Il vino che rallegra il cuore si chiama, dopo la passione, il sangue della vigna”***¹. La tua vigna, Signore, che ci consegni con la raccomandazione che *“Solo il Cristo è la calamita che attira l'amore e penetra in noi, affinché possiamo rivivere in Lui”*².

E' con la Tua compassione, che possiamo chinarci, personalmente e comunitariamente, sull'umanità, in questo oggi della storia, sapendo che proprio questa storia è storia di salvezza anche per la nostra Congregazione.

Nel saluto conclusivo del 7CG avevamo rilevato la *“necessità di essere una presenza compassionevole che, nella compagnia dei nostri contemporanei, sa indicare e condurre alle fonti della Vita”*³ ed ora, in questo 8CG, proprio in continuità al precedente, ci hai condotte, Padre, ad elaborare un obiettivo in cui ci chiami a vivere concretamente la Tua compassione, tenendo fisso lo sguardo sul Pastore Gesù, tuo Figlio, mentre depone la sua vita per amore.

Donaci la grazia di viverlo sino in fondo, nel quotidiano cammino verso di te e a servizio del tuo popolo. Sì, vogliamo *“vivere la compassione di Gesù buon Pastore che depone la vita, radicate nella Parola, in comunione e conversione pastorale, per una rinnovata presenza nella Chiesa, aperte all'interculturalità”*.

Concedici di essere donne consacrate dal cuore trafitto⁴, come lo è il cuore del tuo Figlio, Cristo Pastore, per vivere pienamente in questa storia e in questo nostro tempo, segnato da tante contraddizioni ma anche da tante potenzialità. Donaci la sapienza di riconoscere i semi del tuo Verbo in ogni persona e situazione, anche quella che ci appare tanto diversa e imprevedibile. Apri il nostro cuore a uno sguardo ampio, solidale, generoso sulla storia e sui nostri contemporanei, capace di vedere anzitutto l'opera che tu continuamente compi e alla quale ci chiedi di collaborare mettendo la nostra vita a servizio dei tuoi figli amati.

Avvolte dal Tuo Amore, nella semplicità e gratuità di una vita che tutto può donare perché tutto ha ricevuto, permettimi di incarnare ogni giorno il Vangelo di Gesù, in un continuo rendimento di grazie.

Tu ci chiami, Signore, a tessere nella Chiesa, partendo dalle nostre comunità religiose, relazioni nuove, credibili, fondate sulla tua Pasqua di morte e risurrezione. E ti chini sulle nostre fatiche, incomprensioni, fallimenti, gioie e dolori per custodirci nella fedeltà del tuo Amore.

Ci hai donato di vivere questi giorni in un clima sereno, denso di ricerca sincera della tua volontà d'amore; di comunione fraterna semplice e profonda; di apertura docile e gioiosa al tuo

¹ San Gregorio di Nissa, P.G. 828 B.

² Paul Evdokimov, *le età della vita spirituale*, p. 256.

³ Atti del 7 CG, 2005, Saluto conclusivo della superiora generale, p. 297.

⁴ Come ci ha ricordato Mons. Chiarinelli citando K. Ranger a proposito del prete definito: “Un uomo dal cuore trafitto”.

Spirito. E ci hai guidato con paterna pazienza aiutandoci a comprendere ciò che Ti sta a cuore per la nostra Congregazione nel prossimo sessennio.

Ci inviti ora a lasciar trasparire sempre di più la misericordia infinita che continui a riversare su ciascuna di noi e sulle nostre comunità, perché il mondo possa gustare la bellezza della vita quando è vissuta con Te, senza anteporre nulla al Tuo amore⁵.

Ci hai donato di sperimentare la forza della preghiera di tante persone che ci hanno sostenuto lungo lo svolgersi dell'intero cammino capitolare. A ciascuna e a tutte la tua benedizione scenda copiosa!

Un grazie speciale va alle nostre sorelle, FSP, che ci hanno accolto in questa Casa dedicata a S. Paolo, offrendoci tutte le attenzioni e le cure necessarie per vivere nelle migliori condizioni l'impegno di questi giorni.

Ci siamo comunicate tante cose belle, abbiamo condiviso gioie, speranze, sofferenze. Ed ora ci chiedi di rendere visibile nella quotidianità della nostra vita quanto ricevuto, partendo proprio da noi sorelle capitolari. Donaci di testimoniare alle nostre sorelle che, quando il cuore si apre all'azione del tuo Spirito, anche il deserto fiorisce e diventa un giardino in cui le vigne spandono fragranza e portano frutto.

Grazie, perché ci ha fatto vedere con chiarezza la necessità di acquisire come Congregazione una visione teologica più vitale e organica, frutto di una teologia fondata sull'esperienza personale e comunitaria di fede. Un fondamento di fede che si confronta con la tradizione originaria della Chiesa e si ritrova in quel nucleo dinamico che accomuna tutti i credenti in Cristo e permette di tradurre, per il mondo d'oggi, una presenza cristiana significativa, attingendo al patrimonio del carisma pastorale che ci hai donato.

Attraverso le parole del Beato Giacomo Alberione, ci incoraggi ad attingere vita piena dall'Eucarestia e dalla Parola, certe che *"Dall'Eucaristia comprendiamo sempre più i doni dello Spirito Santo, le grandezze di Dio, del suo vangelo. Quando si legge il vangelo, si prende dall'eucaristia luce nuova e la penetrazione delle cose di Dio"*⁶.

(firme delle capitolari)

Con rinnovata fiducia e speranza che continuerai a condurci sulle tue orme di Pastore buono, pieno di bellezza e di mitezza, consegniamo a Te il cammino che ci attende e

DICHIARO CHIUSO L' 8° CAPITOLO GENERALE
nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Sr Marta Finotelli
Superiora generale

Roma, Casa S. Paolo, 16 luglio 2011
Beata Vergine del Carmelo

⁵ Cf. S. Benedetto.

⁶ PrP III, 1948, 265.